

CONFARTIGIANATO FIDI PIEMONTE S.c.p.a.

Capitale Sociale al 31.12.2011 Euro 27.922.387 variabile

Sede in Torino Via Arcivescovado n. 1

R.E.A. n. 457581 e Codice Fiscale e Registro Imprese 80093390013

Iscrizione Albo Cooperative a Mutualità Prevalente A114274

Iscrizione elenco generale art. 106 del D.L. 1993, n. 385, al n.26048

Albo Intermediari Finanziari ex art.107 d.lgs. 385/1993 al n. 19505.7

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti

della Società Cooperativa per azioni Confartigianato Fidi Piemonte,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) e IFRS (*International Financial Reporting Standard*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, in conformità alla normativa del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87 e alle istruzioni emanate con provvedimento del 13 marzo 2012 dalla Banca d'Italia.

Il suddetto documento, risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal

Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione e dalla Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010.

Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio sindacale nel rispetto del termine previsto dall'articolo 2429 del Codice Civile.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio 2011 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Adempiendo ai doveri previsti dall'art. 2403 C.C, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee degli azionisti, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali il Collegio può ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale e l'inesistenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha preso atto degli interventi a garanzia nonché dell'accantonamento al fondo rischi garanzie prestate e della sua consistenza al 31 dicembre 2011.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal direttore e dagli amministratori, nonché sulla base dell'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha mantenuto un costante scambio di informazioni con la Società incaricata della revisione legale dei conti Trevor S.r.l., nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha accolto con favore il percorso intrapreso, nel corso dell'esercizio 2011, dalla Società per dotarsi di un modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e, anche in considerazione delle dimensioni e dello sviluppo della Società, invita a concludere tale percorso quanto prima affinché la Società sia dotata di tale modello di organizzazione, gestione e controllo. Lo stesso, infatti, è da considerarsi come incentivo ad una più efficiente organizzazione interna della Società, con l'obiettivo di miglioramento della governance e della vigilanza della gestione.

Il Collegio ha verificato e vigilato, per quanto di propria competenza, la corretta predisposizione del resoconto ICAAP 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2012.

Il Collegio ha altresì preso atto del Piano Strategico 2012/2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2012

Conclusivamente informiamo inoltre che non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la gestione evidenzia un disavanzo di Euro 554.143 e si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attività	Euro	46.693.352
Passività	Euro	20.280.337
Capitale e riserve	Euro	<u>25.858.872</u>
Disavanzo di gestione	Euro	<u>554.143</u>

Le garanzie complessivamente rilasciate al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 282.744.420 (valore nominale) ed a Euro 189.914.736 (valore residuo).

Le garanzie complessivamente ricevute al 31 dicembre 2011 (controgaranzie/riassicurazioni) ammontano a Euro 146.918.302 (valore nominale) ed a Euro 94.030.933 (valore residuo).

Le componenti reddituali evidenziano a loro volta le seguenti risultanze:

Conto Economico

Margine di Intermediazione	Euro	4.206.615
Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento attività finanziarie e altre operazioni finanziarie	Euro	(2.344.753)
Spese amministrative	Euro	(3.330.071)
Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	Euro	(79.495)
Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	Euro	(654)

Altri proventi e oneri di gestione	Euro	<u>1.050.842</u>
Risultato della gestione operativa	Euro	(497.516)

Perdita dell'attività corrente al lordo delle imposte	Euro	(497.516)
Imposte dell'esercizio	Euro	<u>(56.627)</u>
Disavanzo di gestione	Euro	<u>(554.143)</u>

Dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, risulta un incremento dello stesso pari ad Euro 116.241.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha infine verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Mutualità prevalente

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. della 2 Legge 59/92 e dell'art. 2545 C.C, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità con il carattere cooperativo della Società.

Precisa altresì che i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale e per il conseguimento degli scopi sociali sono quelli corretti e tipici di una Cooperativa partecipata dai Soci, così come raccomandato dalla Legge sulla cooperazione n. 59/1992.

Ai sensi dell'art. 2513 comma 1 lett. a) C.C., in relazione ai criteri quantitativi per la definizione di cooperativa a mutualità prevalente, segnaliamo quanto segue:

Ricavi e prestazioni verso soci

Commissioni attive e altri proventi di gestione	Euro	4.371.248
TOTALE (Rs)	Euro	4.371.248

Ricavi e prestazioni totali

Interessi attivi e proventi assimilati	Euro	850.584
Commissioni attive	Euro	3.463.931
Utili da cessioni o riacquisto attività finanziarie e Altri proventi di gestione (al lordo oneri)	Euro	1.248.340
TOTALE (Rt)	Euro	5.562.855

$$\frac{(Rs)}{(Rt)} = \frac{4.371.248}{5.562.855} \times 100 = 78,58\%$$

Poiché il rapporto tra le due grandezze è superiore al 50%, il requisito richiesto dal citato articolo 2513 comma 1 lett. a) del C.C. per qualificare la società quale “cooperativa a mutualità prevalente” deve intendersi rispettato.

Conclusioni

In base alle verifiche effettuate direttamente ed in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, tenuto conto che dalla relazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti Trevor S.r.l. in data 11 aprile 2012 non emergono rilievi o riserve, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistono ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 della Società, così come redatto dagli Amministratori.

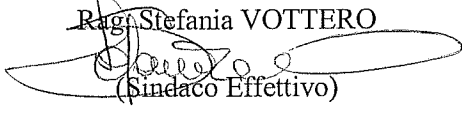
Torino, li 11 aprile 2012.

IL COLLEGIO SINDACALE

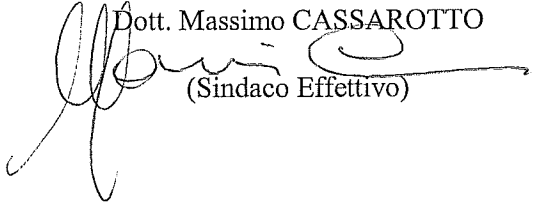
Dott. Stefano MARZARI


(Presidente)

Ragn. Stefania VOTTERO


(Sindaco Effettivo)

Dott. Massimo CASSAROTTO


(Sindaco Effettivo) 